

Francesca Sanna Sulis



Una nobildonna, il gelso e la seta in Sardegna e in Brianza

Francesca Sulis nacque nel 1716 a Muravera, nella Sardegna sud orientale. Si sposò nel 1735 con don Pietro Sanna Lecca, giureconsulto, autore dei pregoni per i re di Sardegna. Dopo il matrimonio si trasferì a Cagliari Castello, e sviluppò una notevole attività culturale, sociale e imprenditoriale che la rendono una delle figure più importanti del Settecento nel campo dell'impresa tessile e della formazione professionale. **Trasformò i magazzini della casa di Quartucciu** in laboratori per la lavorazione della seta, li attrezzò di telai moderni, promosse piantagioni di gelso e l'allevamento dei bachi da seta. Esportava la maggior parte del prodotto in Piemonte e in Lombardia (a Como in particolare). -Prima di cominciare a lavorare nei suoi laboratori, i giovani ricevevano un'istruzione professionale in corsi mirati, da lei promossi e pagati. **"Fu a Muravera e Quartucciu che si aprì la prima scuola professionale** con veri e mirati piani scolastici di formazione di base per fanciulle, ove potessero apprendere la tessitura, grazie alla lungimiranza di Donna Francesca", con docenti provenienti dalle zone più evolute dell'Italia; le giovani alle loro nozze ricevevano un telaio in dote. -"Nel 1779 Donna Francesca produceva una seta di qualità superiore, richiesta a più riprese in notevoli quantità dai commercianti comaschi. Il segreto di questo pregio sta probabilmente nel clima favorevole relativo al mese della schiusa dei semi, fra il 20 e il 25 di marzo, mentre nelle regioni a temperature più basse, la schiusa si verifica più tardi, tra il 15 e il 20 di aprile." **"Purtroppo, la morte di Francesca Sanna Sulis, avvenuta nel 1810 e l'avvento dei suoi successori** nell'attività aziendale, segnò l'abbandono dei fruttuosi rapporti con le regioni dell'Alta Italia". **"Nel 1808 Donna Francesca Sanna Sulis dona tutti i suoi beni ai poveri di Muravera con l'incarico di amministrarli"**. **"Il suo impegno mira a predicare che ogni nuova attività dovesse dedicarsi ai più giovani o una istruzione"**. Anche in Brianza e in particolare a Concorezzo era sviluppata la Bachicoltura e la lavorazione della Seta con centinaia di Donne protagoniste anche nello stabilimento di Concorezzo.



IL CIRCOLO CULTURALE SARDEGNA, CON LA COMMISSIONE FEMMINILE VUOLE DEDICARE QUESTA MOSTRA ALLE DONNE PROTAGONISTE NELLA STORIA E NELLA SOCIETÀ, COME FRANCESCA SANNA SULIS, LA REGINA TEODOLINDA, ELEONORA D'ARBOREA, GRAZIA DELEDDA ECC, PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. **INVITAMO LA CITTADINANZA A VISITARE LA MOSTRA E A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA. IL 23 NOVEMBRE. GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 Novembre

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. -L'Assemblea Generale dell'ONU ha ufficializzato una data che fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà nel 1981.

Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

(Tratto da Monza Oggi)-Il fenomeno della violenza contro le donne anche a Monza e in Brianza è in aumento. Lo riferiscono i dati del Cadom, il centro aiuto alle donne maltrattate, secondo cui le donne seguite nel 2013 sono state 288 contro le 243 dell'anno precedente. A settembre 2014 le segnalazioni giunte al centro sono già arrivate a 200. Il numero di minori coinvolti era, rispettivamente, di 225 e di 263. Anche la Procura di Monza, che rileva casi in seguito a notizie di reato che possono anche non essere state raccolte dai centri antiviolenza, segnala come rispetto all'anno precedente siano già un centinaio in più i casi di donne che hanno subito violenze o maltrattamenti. La situazione è stata illustrata alla fine di settembre nel corso della presentazione del Progetto Diade, promosso dalla rete Artemide, attiva dal 2009, composta da comuni (Monza capofila), Procura della Repubblica, Prefettura, ASL MB e organizzazioni del privato sociale, come appunto il Cadom. Presenti il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Cherubina Bertola, il Procuratore della Repubblica di Monza, Corrado Carnevali, Mimma Carta Pres. Cadom e altre Autorità.... Discriminazioni, prevaricazioni, violenze, mutilazioni, ricatti, emarginazione, sfruttamento, sottoccupazione, schiavismo. Sono solo alcune delle piaghe che ancora oggi, in tutto il mondo, vedono come vittime designate prevalentemente le Donne. La Storia poi è colma di episodi di violenza sulle donne, messe al rogo, lapidate, maltrattate, spesso dal proprio compagno, basti pensare poi che una norma importante della "Carta De Logu", promulgata da Eleonora d'Arborea 1383-1404, prevedeva il matrimonio riparatore alla violenza carnale subita da una nubile, solo se la giovane fosse stata consenziente e libera da condizionamenti sociali.

Raccogliendo l'invito dell'ONU, con questa mostra e questo incontro di sensibilizzazione, Auspichiamo che per il futuro la Lotta contro la violenza sulle Donne, con oltre 120 vittime l'anno, in Italia, possa essere vinta in quanto le donne "non devono essere maltrattate neanche con un fiore"

Con il Patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA MONZA BRIANZA



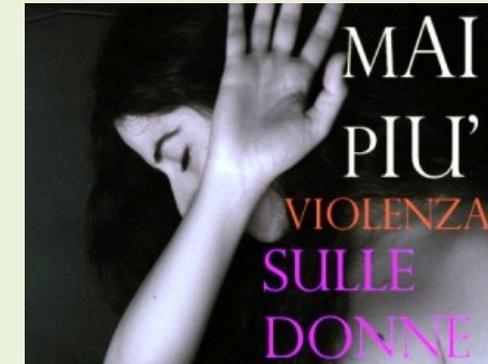
COMUNE DI CONCOREZZO



FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA

IL CIRCOLO SARDEGNA DI CONCOREZZO -MONZA HA IL PIACERE DI INVITARVI ALLA MOSTRA DEDICATA AL MONDO FEMMINILE E A

FRANCESCA SANNA SULIS
Nell'ambito delle Manifestazioni della Giornata Internazionale contro la Violenza Sulle Donne



CONFERENZA INAUGURALE
DOMENICA 23 NOVEMBRE ORE 9,30
SALA DI RAPPRESENTANZA - PIAZZA DELLA PACE 1

**CONCOREZZO -MB-
INTERVERRANNO**

Assessore alle Pari Opportunità di Concorezzo
Cherubina Bertola Vice Sindaco di Monza – Ass. Pari Opportunità
Emma Ibba – Presidente FIDAPA di Quartu Sant'Elena
Antonetta Carrabs - Presidente FIDAPA di Monza (Distretto Nord-Ovest)

CONFERENZA:

Mimma Carta – Presidente CADOM di Monza
Psicologa CADOM di Monza, Centro aiuti donne maltrattate
Psico-Pedagogista Rina Salis, Vice Presidente FIDAPA del Distretto Sardegna, ex Docente di psicologia e di sociologia c/o le facoltà di lettere, filosofia e medicina dell'Università di Cagliari
Comandante dei Carabinieri di Concorezzo
ONOREVOLE ELENA CENTEMERO

Membro Forum Violenza Contro le Donne del Consiglio d'Europa
MOSTRA

Rappresentante Museo Didattico della Seta di Como
Noemi Manca, Ass. alla Cultura di Muravera
con Anna Maria Demurtas, Coordinatrice FIDAPA di Quartu Sant'Elena e Rosalba Angioi, Bachicoltrice e Tecnico di Tessitura Artigianale di Muravera

Seguirà Buffet tipico della Sardegna, con l'Augurio Migliore di
MAI PIU' VIOLENZA SULLE DONNE

LA MOSTRA RESTERÀ APERTA FINO AL 27 NOV. ORE 10-12 E 15 -18